Distretti. Il cluster del Piemonte nord-orientale punta su innovazione, ecosostenibilità e design

Rubinetti a risparmio energetico

Il progetto Acqua Sapiens finanziato dall'Ain Novara con un milione

Alessandro Pignatelli

Il distretto del Valvolame e delle Rubinetterie del Piemonte nord orientale fa i conti con la crisi e il conseguente calo degli ordini. La ricetta per il futuro punta su innovazione, risparmio energetico ed ecosostenibilità. Con le sue 385 imprese e gli oltre undici addetti, il distretto non teme rivali a livello mondiale. Eppure, per la prima volta, in questo comparto e in questa zona si è dovuto far ricorso alla cassa integrazione. «Purtroppo non posso che confermarlo – dice Mariella Enoc, presidente dell'Associazione industriali di Novara e di Confindustria Piemonte – Del resto, con la crisi, c'è il blocco edilizio e di conseguenza una stagnazione anche in questo settore».

Il segretario della Fim Cisl Novara Michele De Bonis snocciola i numeri. «Sono una sessantina, al momento, le imprese che hanno fatto domanda per la cassa. Le altre stanno utilizzando le ferie, cosa che in passato non avveniva mai perché c'era sempre un super lavoro». Altre aziende del distretto stanno invece riducendo il personale. De Bonis cita la Emmezeta, che esporta in Inghilterra buona parte di ciò che produce (circa l'80%): «Volevano licenziare più di metà dei 260 dipendenti, siamo riusciti a raggiungere un accordo con il contratto di solidarietà». Le prospettive? «Nerissime – conclude il segretario – ogni giorno nuove aziende ci comunicano il ricorso alla cassa». Alcune, tra le piccole imprese, hanno già dovuto chiudere i battenti, circa l'8-10% di quelle appartenenti al distretto.

Nuovi progetti altamente tecnologici ed ecosostenibili sembrano la risposta del distretto per superare il momento-no. Mariella Enoc crede molto nel progetto Acqua Sapiens, una concezione integrata di rubinetti e valvole per il consumo intelligente dell'acqua; sono 13 i soggetti fra enti di rappresentanza, istituzioni e industrie del distretto di San Maurizio d'Opaglio che hanno formato un'associazione temporanea di scopo ad hoc. L'idea, finanziata dall'Ain con un milione di euro, è stata presentata alla Regione Piemonte all'inizio di marzo. «Miriamo – spiega la Enoc – a sviluppare un sistema economico e altamente innovativo, che consenta la distribuzione dell'acqua potabile in maniera sana e controllata, grazie all'introduzione di tecnologie elettroniche e informatiche nelle funzionalità meccaniche di valvole e rubinetti. Un altro obiettivo è la riduzione dell'inquinamento di metalli pesanti e placca batterica, con la ricerca di nuovi materiali come i polimeri o i compositi di ceramica, di leghe di ottone senza piombo. Dalla scelta dei materiali di base, fino al sistema di distribuzione, tutto il processo verrà controllato attraverso una rete di sensori interfacciati con un sistema di visualizzazione. Viene così realizzato un sistema di controllo intelligente dei flussi d'acqua, tanto nelle abitazioni quanto nelle strutture pubbliche».

Occupazione. Molte aziende sono state costrette a ricorrere alla Cig

Un altro modo per superare l'impasse è creare nuovi prodotti puntando su design e qualità. È il caso ad esempio della Zucchetti (fatturato 2008 da 80 milioni di euro, la metà in export, e 400 addetti): «Siamo conosciuti in tutto il mondo per il design dei nostri prodotti. L'ultimo nato è Faraway: è il nome della collezione firmata da Ludovica-Roberto Palomba per vivere il bagno a 360 gradi, dal private al contract alla Spa».

«In questi mesi il nostro ufficio commerciale cerca di stare il più vicino possibile ai clienti – aggiunge l'amministratore delegato della Paini, 70 milioni di fatturato, 80% in export – Viaggiamo molto per rassicurare chi si serve da noi da diverso tempo. Se gennaio e febbraio sono stati tragici, a marzo si è visto un segnale positivo e aprile dovrebbe tornare a essere un buon mese per gli ordinativi. Più in là, però, oggi è impossibile guardare».

«Perbacco se risentiamo della crisi – esclama Renzo Cimberio, titolare dell'omonima azienda leader nel valvolame – ma l'avevamo prevista due anni fa, quando ci siamo rafforzati nelle nuove tecnologie, in particolare per gli impianti di condizionamento automatico».

LA CARTA D'IDENTITÀ

1,5 miliardi
Il fatturato. È il risultato aggregato stimato per il 2008 nell'intero distretto della rubinetteria e del valvolame del Piemonte nord-orientale

75%
Export. I tre quarti dei ricavi delle aziende del distretto sono destinate all'esportazione

385
Imprese. Sono le aziende censite nel distretto, di cui 42 occupano tra i 50 e i 500 addetti; purtroppo negli ultimi mesi si sono verificate numerose chiusure tra le realtà più piccole (i sindacati stimano l'8-10% del totale)

11mila
Gli addetti. Gli occupati nel distretto per la prima volta sono chiamati a ferie forzate e cassa integrazione: sono una sessantina le aziende che hanno fatto ricorso alla Cig

1 milione
L'investimento. È la cifra impegnata dall'Ain (Associazione industriali di Novara) nel progetto Acqua Sapiens